

... PREMI E VALUTAZIONI? SPECCHIETTI PER LE ALLODOLE!

E' a tutti nota **l'avversità che la nostra Organizzazione** ha nutrito nei confronti dell'accordo che illegittimamente, mancando la sottoscrizione della maggioranza delle OO.SS., ha **avviato in SIAE la "distribuzione" dei premi ai Dipendenti.**

Una vicenda che dapprima **poco ha appassionato** i colleghi, consapevoli della "pochezza" delle risorse messe a disposizione e, di conseguenza, poco interessati a vicende destinate a poco incidere sulle personali condizioni economiche, ma che ora vede tutti sul piede di guerra...

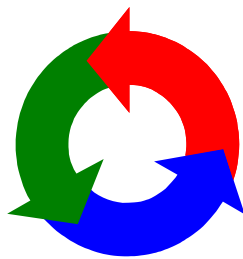
Non siamo stati, in sostanza, **capaci di spiegarci** e correttamente comunicare ai Dipendenti il nostro punto di vista: **si trattava**, certamente, **di contrastare un'assegnazione dei premi caratterizzata da assoluta discrezionalità** e **suscettibili di odiose discriminazioni**, **ma preoccupava il progetto**, che il pretesto dei premi **"nascondeva"**.

Oggi, alla luce degli atti messi in atto dalla SIAE, il **progetto appare in tutta la sua evidenza**: con il **pretesto della corresponsione dei premi** (i noti specchietti di antica metafora) si è introdotto – surrettiziamente - uno strutturato **sistema di valutazione** per scalettare l'intero personale assegnando "patenti" di **buoni e cattivi, bravi e non bravi.**

E', evidente, che la **classificazione** di oggi non si esaurirà nel breve periodo, ma è **destinata a durare nel tempo**; molto **difficilmente** l'Azienda potrà essere disponibile a **modificare**, a breve, **il proprio giudizio sul singolo lavoratore.**

Infatti, come è noto, **in qualsiasi azienda il sistema valutativo sovrintende a tutti gli atti gestionali che riguardano il personale**: dall'attribuzione di **incarichi e funzioni** agli interventi formativi mirati, dalle **progressioni** all'attivazione di **sistemi premianti.**

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

Si è quindi introdotto uno strumento di fondamentale rilevanza per la vita in azienda dei Dipendenti e per le loro prospettive, omettendo il corretto, democratico e dovuto confronto con il Sindacato: un evidente sintomo di arroganza gestionale e di pericolosi limiti culturali.

Abbiamo cercato di seguire anche la fase di gestione del processo valutativo ed abbiamo registrato una significativa "consegna" del silenzio; in ogni caso abbiamo avuto notizie di "**raccomandazioni e consigli**" rivolte ai funzionari a "calmierare" le valutazioni, così come altrettante **raccomandazioni sarebbero state rivolte ai Direttori**, ma soprattutto, alcuni sostengono, le valutazioni, una volta completate, subirebbero un processo di "revisione" a livello centrale.

Non siamo, ovviamente, in grado di confermare o smentire tali "indiscrezioni", ma la loro semplice esistenza **dimostra il livello di opacità** con il quale è stata condotta l'intera operazione.

Ma è soprattutto **l'ipotesi che i risultati delle valutazioni non verranno portate a conoscenza dei diretti interessati** che **suscita scandalo**, in quanto Lavoratrici e Lavoratori verrebbero privati anche dall'elementare diritto di ricorrere avverso il giudizio espresso nei loro confronti.

Giudizio espresso poi da **proponenti** talvolta non sempre pienamente obiettivi e sereni, vista la loro **prolungata permanenza** nella stessa unità operativa.

Se anche questa ipotesi dovesse trovare conferma, ci troveremmo in presenza di un **deprecabile stato di degrado e di inciviltà** e i Dipendenti della SIAE, considerati quali sudditi obbedienti, vedrebbero irrimediabilmente **offesa la propria dignità**.

Per quanto ci riguarda **non abbiamo intenzione di essere acquiescenti** rispetto alla deriva attualmente in atto, l'intera materia è attualmente oggetto di **'valutazione'** (...) **da parte della nostra consulenza legale**, e, laddove, dovessero evidenziarsi elementi di illegittimità, **non esiteremo a impugnare** quanto messo in atto dalla SIAE **in materia di valutazione del personale**.

Roma 2 aprile 2009

La Segreteria Nazionale